

Fedoua El Attari

Nata a Novi Ligure (AL), studentessa di architettura all'università di Torino vede l'architettura come fonte di conoscenza delle dinamiche psico-antropologiche delle popolazioni.

Concepisce l'intercultura come connessione di dialogo tra più modelli culturali, attiva nella promozione di incontri e attività su varie tematiche in contesti museali e urbo-sociali.

Predilige la Poesia come mezzo empatico di conoscenza, condivisione, denuncia e libertà.

Marisa Iannucci

Ravenna, 1971. Insegna diritto ed economia politica. Ha una formazione universitaria artistica ed umanistica. Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Ravenna e Lettere moderne all'Università Federico II di Napoli. Si è poi specializzata in Lingua e cultura araba presso l'Istituto per l'Africa e l'Oriente, in Scienze politiche e relazioni internazionali e in Cooperazione internazionale e tutela dei diritti umani presso l'Università di Bologna. Nella sua formazione ha approfondito la conoscenza del mondo arabo e islamico attraverso lo studio della lingua e della cultura araba (ISIAO, Roma). I suoi interessi scientifici si concentrano nell'ambito dell'islamistica e della filosofia della politica. In particolare si occupa di questioni di genere e pensiero riformista islamico.

Dal 2006 è presidente di LIFE, un'associazione O.N.L.U.S. indipendente e apolitica con sede a Ravenna (@lifeonlusravenna). Coordina il laboratorio di ricerca INSAN (@laboratorioinsan) ed è curatrice della collana Dialoghi Mediterranei, presso Pozzi editore, che ne ospita le pubblicazioni.

Ouejdane Mejri

Nata e cresciuta in Tunisia vive in Italia da più di vent'anni e dottore di ricerca in Urbanistica, Governo Urbano e Territorio. È socio fondatore dell'associazione PONTES dei tunisini in Italia, associazione che si propone di rafforzare la cultura e la politica di solidarietà ed educazione alla diversità in Italia.

Ouejdane Mejri è attualmente responsabile dell'area "Migrazione e sviluppo" nell'associazione PONTES e coordina dal 2011 diversi progetti di co-sviluppo tra l'Italia e la Tunisia sui temi del sostegno alle istituzioni tunisine nelle riforme della sanità pubblica, dell'imprenditoria femminile e giovanile e degli investimenti della diaspora tunisina. È co-autrice del libro "La revolte des dictatures" (Ed Mesogea, 2013) dove spiega cosa significa vivere prima sotto una dittatura, poi conquistare la libertà dopo la rivoluzione in Tunisia. Nei suoi saggi e articoli, esplora il ruolo dei social media nel cambiamento individuale e sociale in un contesto attuale caratterizzato da significativi movimenti migratori delle popolazioni.

Sumaya Abdel Qader,

Nata a Perugia, figlia di immigrati giordani.

Ha studiato a Milano, dove vive attualmente. Si è laureata in biologia, mediazione linguistica e culturale e in sociologia.

È autrice di "Porto il velo, Adoro i Queen", Sonzogno Ed., "Quello che abbiamo in testa", Mondadori Ed, coautrice di "dalla minigonna al burqa", San Paolo Ed.

Si occupa di femminismo intersezionale, Islam, mondo musulmano, contrasto alla violenza di genere.

Consulente diversity and inclusion.

Ex consigliera comunale a Milano. Attualmente nello staff politico dell'assessora ai Servizi Civici, decentramento e Partecipazione del Comune di Milano.